



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
SETTORE PREVIDENZIALE E FISCALE

Ai Dirigenti delle Aree
Ai Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti
Ai Responsabili Amministrativi delle Scuole
Ai Responsabili dei Poli Decentrati
Ai Responsabili Amministrativi dei Centri Servizi di Ateneo
Al Responsabile del Sistema Bibliotecario di Ateneo
Al Responsabile del COT
Ai Responsabili dei Servizi Speciali

OGGETTO: DOCUMENTO ILLUSTRATIVO RIGUARDANTE I CRITERI GIURIDICI/APPLICATIVI E L'INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE STANDARD IN MATERIA DI IMPOSTA DI BOLLO

Premessa

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta, cartolare e solidale

- **indiretta** perché colpisce la manifestazione indiretta di capacità contributive;
- **cartolare** perché riferita all'atto scritto su carta, si precisa, però, che i documenti analogici sono "soggetti all'imposta di bollo nella medesima misura prevista per le altre tipologie di documenti indicati nella tariffa allegata al DPR n.642/1972", come precisato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate 6 dicembre 2006 n.36;
- **solidale** il DPR n.642/1972 non identifica, per ogni atto, il soggetto passivo tenuto all'assolvimento dell'obbligo di imposta ma pone, piuttosto, all'art. 22 il principio della solidarietà, precisando che sono solidalmente obbligati al pagamento dell'imposta e delle eventuali sanzioni tutti i soggetti che hanno sottoscritto, ricevuto, accettato o negoziato atti e documenti non in regola con l'imposta o che ne facciano uso (cioè che presentino l'atto all'Agenzia delle Entrate per la registrazione). Pertanto, **rientra nella contrattazione delle parti l'individuazione del soggetto contrattuale tenuto all'assolvimento del tributo.**

Fatta eccezione per i documenti di carattere tributario (su cui è dovuta l'imposta di bollo) e le domande di iscrizione, immatricolazioni e certificati, (art. 3 e 4 tariffa, allegato A D.P.R. 642/72), l'imposta di bollo, nella prassi operativa dei centri di spesa di Ateneo rimane confinata all' art. 2 allegato A D.P.R. 642/72 "Scritture private contenenti convenzioni o dichiarazioni, descrizioni, constatazioni e inventari".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
SETTORE PREVIDENZIALE E FISCALE

Imposta di Bollo su contratti e convenzioni: modalità operative

In linea generale tutti i contratti e convenzioni stipulati dall'Ateneo sono soggetti all'imposta di bollo sin dall'origine, (art. 2 della Tariffa Allegato A, del DPR n.642/1972), ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla Tabella B, del DPR medesimo o da leggi speciali. Fanno eccezione, inoltre, i contratti scambiati per corrispondenza vale a dire con scambio di lettere di proposta ed accettazione, con firme di sottoscrizione disgiunte, che sono soggetti all'imposta di bollo in caso d'uso.

fra le principali tipologie contrattuali di Ateneo, individuate con all'apporto dei rappresentanti delle strutture decentrate, si elencano:

Contratti soggetti all'imposta di bollo sin dall'origine

- Contratti consulenze e convenzioni per prestazioni e servizi svolte in ambito commerciale;
- Contratti e convenzioni per attività istituzionale, (convenzioni per la ricerca e didattica, accordi di cooperazione, accordi "affiliatura" docenti, protocolli di intesa, etc.);
- Contratti di comodato;
- Contratti per acquisizione di beni e servizi, (ordini effettuati su accettazione di preventivo, all'interno e fuori dal mercato elettronico).

Contratti esenti dall'imposta di bollo:

- incarichi di docenza di cui all'articolo 114 del DPR 11 luglio 1984, n. 382 (Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate (RIS) n. 157 /E del 21 luglio 2003);
- contratti a tempo determinato di conferimento di incarichi professionali aventi ad oggetto l'affidamento di compiti di consulenza tecnica, scientifica e fiscale (articolo 25 della tabella annessa al DPR n. 642 del 1972);

Gli accordi tra amministrazioni pubbliche, in virtù dell'art.15 della L. n.241/1990, a decorrere dal 30 giugno 2014, devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi;

Gli accordi e convenzioni tra l'Ateneo e soggetti privati, invece, possono essere stipulati sia in forma analogica (cartacea), sia in modalità digitale.

Rimane, comunque salva, la disciplina per gli acquisti di beni, servizi e appalti.

Modalità di calcolo

L'imposta di bollo per contratti e convenzioni, si calcola in tal modo:

Marca da bollo da euro 16,00 ogni 100 righe, ovvero euro 16,00 ogni 4 facciate da 25 righe ciascuna, in caso di allegati: ogni allegato è autonomamente assoggettato all'imposta, in base alla tipologia del documento (p.es. per le planimetrie l'imposta ammonta ad euro 0,52). Si possono richiamare gli allegati nel corpo del contratto senza accluderli materialmente, indicando ciò nell'accordo con la seguente formula: "Si richiamano.... (denominazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
SETTORE PREVIDENZIALE E FISCALE

documenti) che, pur non allegati materialmente, sono parte integrante del presente accordo e che le parti dichiarano di conoscere ed approvare nella stesura di cui al prot.....”, in questo caso gli allegati richiamati non sono soggetti ad imposta di bollo.

Modalità di assolvimento

L'imposta di bollo sui documenti analogici (cioè cartacei) è di norma assoluta con apposizione sul contratto di contrassegno, che deve portare la medesima data di stipula del contratto o antecedente, mai una data posteriore alla data di stipula del contratto.

Esiste, invece, un vuoto normativo per quanto riguarda l'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti digitali diversi da quelli che hanno rilevanza tributaria. Nelle more di apposito intervento normativo, l'imposta sui contratti digitali può essere assoluta anche nelle modalità e nei tempi previsti dall'Autorizzazione per il bollo virtuale richiesta all'Agenzia delle Entrate, nonostante quest'ultima, in verità, dovesse essere riferita soltanto ai documenti analogici: la correttezza di tale prassi è stata recentemente confermata dall'Agenzia delle Entrate in risposta a specifico interpello.

Se l'imposta di bollo è a carico dell'Ateneo l'assolvimento con le modalità virtuale potrà avvenire con la seguente dicitura:

- Convenzioni stipulate in digitale “il presente contratto viene redatto in un unico originale in formato digitale ed è soggetto all'imposta di bollo assoluta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Palermo— Autorizzazione Agenzia delle Entrate prot. n...../19...
- Convenzioni stipulate in cartaceo “il presente contratto è redatto in n....originali ed è soggetto all'imposta di bollo assoluta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Palermo—Autorizzazione Agenzia delle Entrate prot. n./19...

Se il versamento è a carico della controparte ed viene assolto dall'Università con rivalsa nei confronti della controparte può essere utilizzata la seguente formula:

- “il presente contratto viene sottoscritto in modalità digitale (oppure è redatto in n.. .originali). Esso è soggetto all'imposta di bollo a carico che verrà assoluta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Palermo — Autorizzazione Agenzia delle Entrate prot. n./19.. a cui la controparte si impegna a rifondere il relativo importo entro e non oltre il.....

Si ricorda, che gli accordi e le convenzioni possono essere scambiati per corrispondenza. Lo scambio tramite corrispondenza prevede che una parte contraente rediga su propria carta intestata le clausole negoziali oggetto dell'accordo e trasmetta il documento alla controparte dopo averlo sottoscritto; l'altra parte contraente ritrascrive il contenuto contrattuale, su propria carta intestata, “virgolettando” il testo in segno di accettazione e, dopo aver apposto la firma, trasmette il documento alla controparte. Tale modalità — per cui è consentito di apporre il bollo soltanto in caso d'uso - rappresenta l'alternativa pratica al consueto pagamento dell'imposta.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
SETTORE PREVIDENZIALE E FISCALE

L'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale richiede, inoltre, un sistema di reportistica che convogliando i dati dai singoli centri di spesa, permetta, all'amministrazione centrale di redigere, nei termini di legge la dichiarazione sull'imposta di bollo. Gli schemi per la reportistica di cui sopra e i canali, nonché i tempi di trasmissione saranno oggetto di futuro approfondimento e definizione.

Il Responsabile della U.O Versamenti contributivi e prev.personale strutturato e non.
Dichiarazioni Fiscali: mod Unico, Irap , Mod 770 , Imu, Ires
F.to Dott. Nicolò Valerio

Il Responsabile del Settore Previdenziale e Fiscale
Dott. Franco Gangi Chiodo

Il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria
Dott.ssa Giuseppa La Tona

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo

